ITAF
International Theatre Academy of FITA

diario di 5 anni di formazione

Immagini di Tamara Boscaino

Un progetto di *FITA*

Produzione: Centro Nazionale di Alta Formazione FITA

Reggio Emilia, Italy

Impaginazione e grafica: Tamara Boscaino, Ivano Raffeca
Prefazione: Carmelo Pace, Mauro Pierfederici, Daniele Franci
Traduzioni: Laura Alberti

Finito di stampare in Luglio 2018

FITA

Federazione Italiana Teatro Amatori

La FITA è una federazione di associazioni culturali, artistiche ed in particolare di teatro amatoriale senza fini di lucro, apartitica e aconfessionale.
Ha lo scopo di stimolare e sostenere la crescita morale, spirituale e culturale dell' uomo attraverso ogni espressione dello spettacolo realizzato con carattere di amatorialità. Promuove la diffusione dell'arte teatrale e dello spettacolo in ogni sua forma; nonchè l' utilizzo, la gestione ed il recupero, degli spazi teatrali e/o teatrabili.
Ad oggi risultano affiliati in tutta Italia quasi 1.500 associazioni artistiche con oltre 20.000 soci.
ITAF International Theater Academy of FITA è un progetto della FITA ed è la scuola di alta formazione per le arti dello spettacolo, l'academy ha sede a Reggio Emilia presso il centro nazionale di alta formazione FITA.

FITA is a federation of cultural and artistic associations and in particular amateur theater non-profit, non-partisan and non-denominational.
It aims to stimulate and sustain the moral, spiritual and cultural growth of man through every expression of entertainment realized with an amateur spirit. FITA promotes the dissemination of theatrical art and entertainment in all its forms; as well as the use, management and recovery of theatrical spaces.
To date, almost 1,500 artistic associations with over 20,000 members are affiliated throughout Italy.
ITAF International Theater Academy of FITA is a project of FITA and is an high formation school for the performing arts, the academy is based in Reggio Emilia, at the national FITA training center.

FITA est une fédération d'associations culturelles et artistiques, en particulier FITA traite du théâtre amateur à but non lucratif, non partisan et non confessionnel.
FITA vise à stimuler et à soutenir la croissance morale, spirituelle et culturelle de l'homme à travers chaque expression du spectacle réalisé avec un caractère amatorial. FITA favorise la diffusion de l'art théâtral et du divertissement sous toutes ses formes; ainsi que l'utilisation, la gestion et la récupération d'espaces théâtraux.
À ce jour, près de 1 500 associations artistiques comptant plus de 20 000 membres sont affiliées dans toute l'Italie.
ITAF International Theatre Academy de la FITA est un projet de la FITA et est l'école pour les arts du spectacle, l'académie est basée à Reggio Emilia au centre national de formation de la FITA.

Avv. Carmelo Pace

Presidente Nazionale FITA

Spiegare ITAF… non si può. Vivere ITAF … si deve!
La forza ed il futuro del teatro è nei giovani? Si, se i grandi comprendono che certe arti come il Teatro non si possono e non si devono spiegare. Il Teatro va fatto vivere, come esperienza artistica e di vita. Penso sia questa la "filosofia" di ITAF ed il motivo per cui la nostra Federazione continua ad impegnarsi perché ci sia. C'è un momento in cui "l'attore per passione" (amatoriale) pensa che il Teatro possa essere non solo il futuro, ma il suo futuro e deve provare e provarsi: se ha capacità artistiche; se è disposto al sacrificio per raggiungere un risultato; se è capace di perseguire un risultato insieme ad altri che hanno il suo stesso obiettivo, ma con i quali può entrare in competizione.
Alla fine, se il giovane attore non diventerà l'attore che vorrebbe essere, uscirà da ITAF certamente più consapevole di cosa sarà la vita in qualsiasi campo vorrà cimentarsi per realizzarsi anche attraverso un lavoro. A noi non rimarrà altro che la consapevolezza di essere serviti a qualcosa e a qualcuno. Solo allora anche noi, che dedichiamo tanto del nostro tempo alla FITA, avremo trovato la ragione per cui lo facciamo.

You can not explain ITAF... you just have to live it!
Is the strength and future of theater in young people? Yes, if the adults understand that certain arts like the Theater can't and shouldn't be explained.
The Theater must be kept alive, as an artistic and life experience. I think this is the "philosophy" of ITAF and the reason why our Federation continues to commit itself to it. There is a moment in which "the actor for passion" (amateur) thinks that the Theater can be not only the future, but his future and must try and put himself to the test: if he has artistic skills; if he is willing to sacrifice to achieve a result; if he is able to pursue a result together with others who have his own goal, but with whom he can compete.
In the end, if the young actor does not become the actor he would like to be, he will come out of ITAF certainly more aware of what life will be in any field he will want to try to achieve even through a job. We will not remain anything but the awareness of being served to something and someone. Only then we, who dedicate so much of our time to FITA we will have found the reason why we do it.

Expliquer ITAF, on ne peut pas, vivre ITAF, on doit.
La force et le futur du théâtre sont-ils dans les jeunes? oui, si les adultes comprennent qu'on ne peut pas et on ne doit pas expliquer certains arts, comme le théâtre. le théâtre on doit le faire vivre, en tant qu'expérience d'art et de vie. je pense que celle-ci est la philosophie de ITAF et la raison pour laquelle notre fédération continue à s'engager pour qu'elle existe. il y un moment où l'acteur amateur pense que le théâtre peut être non seulement le futur, mis son futur et il doit essayer et se mettre à l'épreuve: s'il a des capacités artistiques; s'il est voué au sacrifice pour obtenir un résultat; s'il est capable d'arriver à un résultat avec des autres qui ont le même but, mai avec lesquels il peut entrer en compétition.
A' la fin, si le jeune acteur ne devient pas l'acteur qu'il voulait être, il sortira de ITAF certainement plus conscient la vie, dans n'importe quel domaine il voudra s'appliquer, pour se réaliser, même dans un travail.
il nous reste la conscience d'avoir été utiles à quelque chose et à quelqu'un.
Seulement en ce moment nous aussi, qui consacrons une si grande partie de notre temps à FITA, nous aurons trouvé la raison pour laquelle nous le faisons.

Mauro Pierfederici

Direttore Artistico Nazionale FITA

Il Teatro, come la vita, è fatto di incontri e segni, da accogliere e aggiungere al proprio bagaglio, per orientarsi nel cammino e soprattutto per aprirsi al mondo delle emozioni, fino al punto di sentirsene incisi nel profondo.
Basta ascoltare le testimonianze dei ragazzi che si sono formati nelle cinque edizioni di ITAF per capire quanto la FITA abbia ben operato nel dar corso al progetto di alta formazione curato da Daniele Franci e dal suo staff.
ITAF non è solo alta formazione per i giovani associati FITA, non è solo opportunità di fare un'esperienza internazionale, ampliando le proprie conoscenze tecniche per farne tesoro per la loro futura vita di teatranti, ITAF è ben di più, è imparare a riconoscere in sé la brezza sottile che accarezza le anime del gruppo, è sentire su di sé la responsabilità di lavorare insieme agli altri e per gli altri, è cogliere i segni che i maestri spargono ad ogni incontro, è fare esercizio di esperienza dell'altro, è provare quanto sia vero quel che Brecht diceva in un suo bellissimo verso: "Ciò che non sai di tua scienza, in realtà non lo sai".
L'augurio è che ITAF possa continuare a lungo il suo cammino e che sempre più giovani si lascino affascinare da una così esaltante esperienza.

Theater, as life, is made of meetings and signs, that we can receive and add to our own personal baggage, to be oriented in our ways and to open ourselves to the world of emotion at the point to be deeply impressed by that.
All you need to do is listen to the testimonies of the guys who took part in the five editions of ITAF
to understand how much FITA has done in carrying out the high-level formation project,
developed by Daniele Franci and his staff.
ITAF is not only an advanced training course for the FITA young associated, it's not only an opportunity to live an international experience, where the young students can improve their technical skills in order to spend them in their future theatre life. ITAF is much more, it is learning to recognize the breeze that caresses the souls of the group, it's to feel the responsibility of working together with the others and for the others, it's to grasp the signs that the teachers spread at every meeting, and to learn how to feel the other, it's to prove how true is what Brecht said in one of his beautiful verse: "What you do not know about your science, you do not really know it".
The hope is that ITAF can continue its journey for a long time and that more and more young people will leave captivate by such an inspiring experience.

Le théâtre, comme la vie, est fait de rencontres et de signes, à saisir et à ajouter à son propre bagage, pour s'orienter dans son chemin et, surtout pour s'ouvrir au monde des émotions, jusqu'a s'en sentir profondément touché. il suffit d'écouter les témoignages des jeunes qui qui se sont formés pendant les cinq éditions de ITAF pour comprendre à quel point FITA a bien travaillé pour bâtir son projet de haute formation, sous la responsabilité de Daniele Franci et de son équipe.
ITAF n'est pas seulement un cours de haute formation pour les jeunes associés à FITA, ce n'est seulement la chance de faire une expérience internationale, pendant laquelle on acquiert des connaissances techniques qui seront une richesse pour leur futur de gens de théâtre, c'est bien plus que ça.
ITAF c'est apprendre à reconnaître en soi la brise fine qui caresse les âmes du groupe, c'est sentir la responsabilité de travailler avec les autres et pour les autres, c'est cueillir les signes que les maîtres offrent à chaque rencontre, c'est faire un exercice d'expérience de l'autre, c'est constater jusqu'à quel point le vers de Brecht -ce que tu ne sais pas de ta science, en réalité, tu ne le sais pas- est vrai.
Le souhait est que ITAF puisse continuer longtemps son chemin et que de plus en plus de jeunes se laissent charmer par une expérience si extraordinaire.

Daniele Franci

Direttore del Centro Nazionale di Alta Formazione FITA e direttore artistico di ITAF

Questa pubblicazione racchiude molto più delle poche foto selezionate e credo che sfogliandola, si abbia la chiara sensazione di cosa sia l'International Theater Academy of Fita.
Penso che FITA nel credere così fortemente e con costanza in un progetto di alta formazione rivolto ai giovani dimostri quanto, nell'arte e nel teatro ancor più, la formazione e le opportunità date ai ragazzi siano sempre più necessarie.
Lo sguardo di Tamara Boscaino ci ha segretamente accompagnati in questo viaggio giunto ormai alla sua 5 edizione oltre ad una "special edition" ed ha saputo catturare non solo l'essenza dell'immagine ma anche il processo creativo svolto da tutti gli allievi e le allieve di ITAF.
Essere un "Itaffiano" significa molto di più del "semplice" mettere in scena uno spettacolo, significa innanzitutto mettersi in gioco in prima persona per intere settimane di residenza condivisa e apprendere una nuova grammatica di un alfabeto emozionale che purtroppo sempre più stiamo dimenticando; significa affrontare tematiche sociali senza sentenziare

This publication contains much more than the few selected photos, and I think that by leafing through it, it's possible to have the clear feeling of what International Theater Academy of Fita is.
I think that FITA, in believing so strongly and consistently in a project of high education aimed at young people, demonstrates how much, in art and in theater even more, the formation and opportunities given to young people are increasingly necessary.
The look of Tamara Boscaino has secretly accompanied us on this journey, now in its fifth edition with also a "special edition", and has captured not only the essence of the image but also the creative process played by all students of ITAF.
Being an Itaf Student means more than only being part of a show, it means first of all putting yourself in the game for entire weeks of shared residence and learning a new grammar of an emotional alphabet that unfortunately we are increasingly forgetting; it means tackling social issues without sentencing and with the responsibility of bringing on the scene themes that have touched the

Cette publication comprend bien plus que les quelques photos choisies et je crois que, en la feuilletant, on comprend clairement ce que c'est que l'Académie internationale de théâtre de FITA. Je crois que FITA, en croyant si fermement et constamment dans un projet de haute formation s'adressant aux jeunes, montre combien, dans le monde de l'art et du théâtre, la formation et les chances offertes aux jeunes sont de plus en plus nécessaires. le regard de Tamara Boscaino nous a secrètement accompagnés pendant tout ce voyage qui arrive, désormais, à sa cinquième édition, plus une édition spéciale et il a su saisir non seulement l'âme de l'image, mais aussi le processus créatif développé de tous les élèves de ITAF.
Être un "itaffien" va au delà du "simple" mettre en scène un spectacle, cela signifie avant tout se mettre en jeu personnellement pendant des semaines entières de cohabitation, c'est apprendre une nouvelle grammaire et un alphabet des émotions que, malheureusement, nous sommes en train d'oublier de plus en plus; c'est affronter des thèmes sociaux sans émettre des sentences et assumer la responsabilité de mettre en scène des thèmes qui, sou-

e con la responsabilità di portare sulla scena tematiche che, spesso e volentieri, hanno toccato gli stessi allievi offrendo loro così la possibilità di riscattarsi attraverso il teatro e di divenire portatori sani di messaggi importanti.
Penso che questa raccolta di fotografie sia un preziosissimo dono della fotografa e che potrà servire non solo al progetto Itaf ma a tutta la Federazione per lasciare tracce e dimostrare cosa e come progetti di questa portata possono generare.

students themselves, thus offering them the opportunity to redeem themselves through the theater and to become healthy carriers of important messages.
I think this collection of photographs is a precious gift from the photographer and that will serve not only for the Itaf project but for the whole Federation to leave traces and demonstrate what and how projects of this magnitude can generate.

vent, ont touché les élèves même, qui ont ainsi la possibilité de se racheter à travers le théâtre et de devenir des porteurs de messages très importants.
Je pense que ce recueil de photographies est un cadeau précieux du photographe qui pourra servir non seulement au projet ITAF, mais à toute la Fédération, pour laisser des traces et montrer ce que des projets de cette portée peuvent engendrer.

Tamara Boscaino

La fotografa

Nata a Foggia nel 1975, vive a Reggio Emilia dal 2000. Nella vita si occupa di contabilità, ma la voglia di evadere e di conoscere cose nuove, la porta a guardarsi intorno, e allora quale mezzo migliore della fotografia? Passione nata in età adolescenziale e approfondita negli ultimi anni. Inizia a fotografare, sperimentando diversi generi fotografici, si avvicina alla fotografia sociale e, grazie a questa, ha avuto la possibilità di fotografare spettacoli con attori diversamente abili, e riscopre la passione per il teatro. Quindi frequenta un corso di fotografia di scena presso il centro Etoile CTE, tenuto dal fotografo Tiziano Ghidorsi, e con gli altri fotografi forma il collettivo "Appunti di scena" che si occupa di ricerca di fotografia di spettacolo. Scopre e si appassione ad Itaf, uno dei progetti di Etoile, e la segue fotograficamente nei vari progetti, da qui l'idea di questo libro. Appassionata di fotografia musicale, si trova sempre più spesso a fotografare concerti di vario genere. In continua evoluzione, quello che non le manca sono la curiosità e la voglia di mettersi in gioco con nuovi progetti, che hanno quasi sempre l'elemento umano come soggetto.

Comincia a fotografare da ragazza con la macchina fotografica dei genitori, documentando la vita

Born in Foggia in 1975, she lives in Reggio Emilia since 2000. In life she deals with accounting, but the desire to escape and to know new things, leads her to look around, and then what better way than photography? Passion born in adolescence and deepened in recent years. She began to photograph, experimenting with different photographic genres, she approached social photography and, thanks to this, she had the opportunity to photograph shows with actors with disabilities, and rediscovers her passion for theater. Then she attended a stage photography class at the Etoile CTE center, held by the photographer Tiziano Ghidorsi, and with the other photographers she formed the collective "Appunti di scena" which deals with the research of entertainment photography. She discovers and grieves Itaf, one of Etoile's projects, and follows it with her pictures in the various editions, hence the idea of this book. Passionate about music photography, she is more and more often photographing concerts of various kinds. Her work is in continuous evolution, what is not lacking in Tamara Boscaino is the curiosity and the desire to get involved with new projects, which almost always have the human element as a subject.

She begins to photograph as a girl with her parents' camera, documenting the life of her family and her

Elle est née à Foggia en 1975 elle vit à Reggio Emilia depuis l'an 2000. elle s'occupe de comptabilité, mais l'envie de s'évader et de connaître de nouvelles choses l'amène à explorer autour d'elle alors, quel est le meilleur moyen de le faire, sinon la photographie? Cette passion est née pendant l'adolescence et elle est devenue plus profonde dans ces dernières années. Elle commence à photographier et à expérimenter différents genres de photographie, elle s'approche de la photographie sociale et, grâce à cela, elle a la possibilité de prendre en photo des spectacles avec des acteurs handicapés et elle redécouvre sa passion pour le théâtre. elle fréquente, alors, un cours de photographie de scène auprès de l'Association Etoile CTE, sous le guide du photographe Tiziano Ghidorsi et avec les autres photographes elle forme le groupe "Appunti di scena" (Notes de scène) qui s'occupe de photographie lié au monde du spectacle. Elle découvre Itaf, un des projets de Etoile, et s'en passionne tellement qu'elle le suit pour prendre en photo les différents spectacles; de ces expériences est née l'idée de ce livre. Toujours en évolution, ce qui ne fait pas défaut sont la curiosité et l'envie de se mettre en jeu avec des projets toujours nouveaux, qui ont presque toujours l'élément humain comme sujet.

Jeune fille elle commence à faire des photos avec l'appareil de ses parents, elle documente la vie de sa famille

della sua famiglia e dei suoi amici, finalmente nel 2011 la sua prima reflex e il primo corso, da qui è un piacevole evolversi di situazioni e di sperimentazioni fino ad individuare il suo stile fotografico. Nello stesso anno comincia a collaborare come tutors nel circolo fotografico Tannetum , e nei vari progetti fotografici del circolo. Nel 2012 fonda con un gruppo di volontari "TVTV web, sintonizzati sul volontariato" in collaborazione con l'area comunicazione di DAR VOCE, che ha come scopo quello di far conoscere e diffondere le attività delle numerose associazioni presenti nella provincia di Reggio Emilia. Nel 2013 la sua prima mostra personale "Due ruote, una Passione", dedicata alla sua passione per la bicicletta. Nel 2014 inizia la collaborazione con "PIAZZA GRANDE", giornale di strada nato a Bologna e distribuito anche a Reggio Emilia da persone senza fissa dimora. Nel 2014 frequenta il corso di fotografia di scena presso il Centro teatrale europeo Etoile e da qui inizia la collaborazione con il centro e con il gruppo "Appunti di scena" che si occupa di ricerca di fotografia di scena. Dal 2015, grazie ad Arci Reggio Emilia, diventa fotografo di scena del "L'altro Teatro" di Cadelbosco. Dal 2015 fotografa la rassegna musicale "Leggera" promossa da Arci Reggio Emilia con la collaborazione de "I Teatri Fondazione Reggio Emilia", al teatro Valli. Dal 2015 fotografa i concerti dell'arena spettacoli e tutti gli eventi di FestaReggio. Nel 2016 fotografa alcuni spettacoli della stagione teatrale Arti Vive del Nuovo cinema teatro Italia di Soliera. Dal 2017 fotografa gli spettacoli del teatro Metropolis di Bibbiano. Dal 2015 segue Itaf, nei vari progetti, tra cui Golosamente, nel 2017 Pluriball in Olanda e nel 2018 segue 180 la Legge dei Matti. Partecipa a Fotografia Europea con varie mostre sia personali che collettive: nel 2014 con la personale "I cassetti della memoria", nel 2015 con la personale "Radici", nel 2016 con la personale "La nuova via Emilia" e le collettive "La via Emilia va in scena" del gruppo Appunti di scena e "Resilienza" promossa da Andos Reggio Emilia, nel 2018 con la collettiva "Tracce di palcoscenico" presso la sede del NBC.

friends, finally in 2011 she bought her first camera and the first course, from here it is a pleasant evolution of situations and experiments to identify her photographic style. In the same year she began to collaborate as tutors in the photographic club "Tannetum", and in the various photographic projects of the club. In 2012 he founded with a group of volunteers "TVTV web, tuned to volunteering" in collaboration with the communication area of DAR VOCE, which aims to make known and disseminate the activities of the many associations in the province of Reggio Emilia. In 2013 her first solo exposure "Due ruote, una Passione", dedicated to her passion for cycling. In 2014 she began the collaboration with "PIAZZA GRANDE", a street newspaper born in Bologna and also distributed in Reggio Emilia by homeless people. In 2014 she attended the stage photography course at the Etoile European Theater Center and from there she began collaborating with the center and with the group "Appunti di scena" which deals with the research of stage photography. Since 2015, thanks to Arci Reggio Emilia, she has become a stage photographer for Cadelbosco's "L'altra Teatro". Since 2015 she has photographed the "Leggera" music festival promoted by Arci Reggio Emilia with the collaboration of "I Teatri Fondazione Reggio Emilia", at the Valli theater.Since 2015 she has photographed the concerts played in the "Arena Spettacoli" and all the events of Festareggio. In 2016 she photographed some performances of the theatrical season "Arti Vive" of Nuovo cinema teatro Italia in Soliera. Since 2017 she has been photographing the performances of Metropolis theater in Bibbiano. From 2015, she has been following Itaf, in the various projects, among which Golosamente, in 2017 Pluriball in the Netherlands and in 2018 she follows 180 la Legge dei Matti. She participates in Fotografia Europea with various personal and collective exhibitions: in 2014 with the personal exhibition "I cassetti della memoria", in 2015 with the personal exhibition "Radici", in 2016 with the personal exhibition "La nuova via Emilia" and the collective one "La via Emilia va in scena "by the group Appunti di scena and" Resilienza " promoted by Andos Reggio Emilia, in 2018 with the collective exhibition " Tracce di palcoscenico "at the headquarters of NBC.

et de ses amis, finalement en 2011 elle a sa première reflex et elle fréquente son premier cours; à partir de ce moment c'est une perpétuelle évolution de situation et d'essais jusqu'à individuer son style.Dans la même année elle commence à collaborer en tant que tuteur dans le groupe de photographie "Tannetum", où elle s'occupe de différents projets. En 2012 elle fonde avec un groupe de bénévoles "TVTV web, sintonizzati sul volontariato" ("TVTB web, aligne-toi avec le bénévolat"), en collaboration avec la section communication de DAR VOCE, qui a comme but la diffusion des nombreuses activités des associations qui travaillent dans le département de Reggio Emilia. En 2013 sa première exposition personnelle "Due ruote, una Passione" (Deux roues, une passion), consacrée à sa passion pour le vélo. En 2014 commence sa collaboration avec "PIAZZA GRANDE", un journal indépendant né à Bologna et distribué aussi à Reggio Emilia par les personnes sans demeure fixe. En 2014 elle fréquente le cours de photographie chez le Centre théâtrale européen Étoile et depuis elle commence à collaborer avec le Centre et avec le groupe "Appunti di scena" qui s'occupe de la recherche sur la photographie de scène. Depuis 2015, grâce à Arci Reggio Emilia, elle devient photographe de scène de "L'altro Teatro" de Cadelbosco. Depuis 2015 elle photographie le spectacle musical "Leggera", organisé par Arci Reggio Emilia en collaboration avec "I Teatri Fondazione Reggio Emilia", au théâtre Valli. Depuis 2015 elle photographie les concerts qui vont en scène à l'arène des spectacles et tous les événements de Festareggio. En 2016 elle photographie des spectacles de la saison théâtrale Arti Vive du Nuovo cinema teatro Italia de Soliera. Depuis 2017 elle photographie les spectacles du théâtre Metropolis de Bibbiano. Depuis 2015 elle suit Itaf, dans ses différents projets, dont GOLOSAMENTE en 2017, PLURIBALL aux Pays-Bas et elle suit 180 LA LEGGE DEI MATTI. Elle participe à FOTOGRAFIA EUROPEA avec différentes expositions, aussi bien personnelles que collectives: en 2014 avec la personnelle "I cassetti della memoria", en 2015 avec la personnelle "Radici", en 2016 avec la personnelle "La nuova via Emilia" et les collectives "La via Emilia va in scena" du groupe "Appunti di scena"et "Resilienza" pour Andos Reggio Emilia, en 2018 avec la collective "Tracce di palcoscenico" chez le siège du NBC.

Itaf 3

GolosaMente

"Combattere l'anoressia è una battaglia è che a volte non si pronti per andare in guerra"

"Fighting anorexia is a battle, but sometimes we are not yet ready for war"

"Se battre contre l'anorexie est une bataille, mais parfois on n'est pas prêt pour aller à la guerre"

Allievi: Matteo Mellano, Matteo Cernuta, Francesco Veroni, Lucia Clementi, Flavia Bakiu, Silvio Pasqualetto, Chiara Salimei, Chiara Lanciotti, Federico Silvestri

Maestra preparatrice: Silvia Faccini

Ricerca ed elaborazione testi: Waller Corsi

Regista ospite: Cedric Laubscher

Direzione organizzativa: Maria Grazia De Marco

Direzione tecnica: Wietse Ottes

Produzione: Federazione Italiana Teatro Amatori

Students: Matteo Mellano, Matteo Cernuta, Francesco Veroni, Lucia Clementi, Flavia Bakiu, Silvio Pasqualetto, Chiara Salimei, Chiara Lanciotti, Federico Silvestri

Teacher: Silvia Faccini

Research and word processing: Waller Corsi

Guest Director: Cedric Laubscher

Organizational Direction: Maria Grazia De Marco

Technical Direction: Wietse Ottes

Production: Federazione Italiana Teatro Amatori

Élèves: Matteo Mellano, Matteo Cernuta, Francesco Veroni, Lucia Clementi, Flavia Bakiu, Silvio Pasqualetto, Chiara Salimei, Chiara Lanciotti, Federico Silvestri

Préparatrice principale: Silvia Faccini

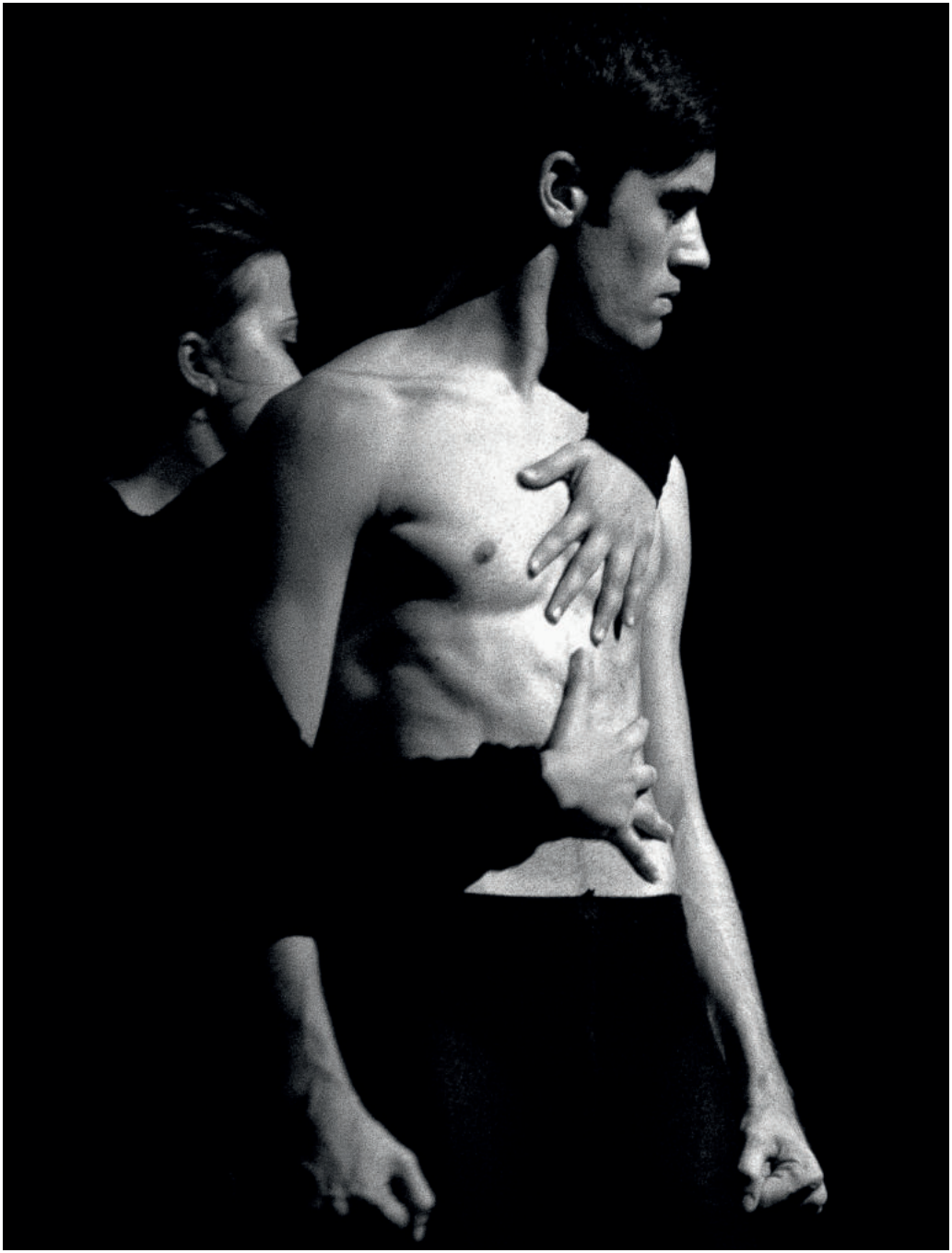
Recherche et élaboration des textes: Waller Corsi

Réalisateur hôte: Cedric Laubscher

Direction de l'organisation: Maria Grazia De Marco

Direction technique: Wietse Ottes

Production: Federazione Italiana Teatro Amatori



Itaf 4

Human In Vitæ

"Fare uno spettacolo sull'HIV? Ma va ancora di moda?"

"A show about HIV? Is it still fashionable?"

"Faire un spectacle sur le VIH? Mais c'est encore la mode??"

Allievi: Alessandra Crotti, Leonardo Zarra, Francesco Toni, Giuseppe Calmo, Arianna Lucarini, Davide Ceriali, Silvia Guidotti

Maestra preparatrice: Silvia Faccini

Ricerca ed elaborazione testi: Waller Corsi

Regista ospite: Sergio Urbani

Direzione organizzativa: Maria Grazia De Marco

Direzione tecnica: Wietse Ottes

Produzione: Federazione Italiana Teatro Amatori

Students: Alessandra Crotti, Leonardo Zarra, Francesco Toni, Giuseppe Calmo, Arianna Lucarini, Davide Ceriali, Silvia Guidotti

Teacher: Silvia Faccini

Research and word processing: Waller Corsi

Guest Director: Sergio Urbani

Organizational Direction: Maria Grazia De Marco

Technical Direction: Wietse Ottes

Production: Federazione Italiana Teatro Amatori

Élèves: Alessandra Crotti, Leonardo Zarra, Francesco Toni, Giuseppe Calmo, Arianna Lucarini, Davide Ceriali, Silvia Guidotti

Préparatrice principale: Silvia Faccini recherche et élaboration des textes: Waller Corsi

Réalisateur hôte: Sergio Urbani

Direction de l'organisation: Maria Grazia De Marco

Direction technique: Wietse Ottes

Production: Federazione Italiana Teatro Amatori

Itaf up

Pluriball

"L'attore è come l'aria corrente e coerente"

"An actor is like air, current and coherent"

"L'acteur est comme l'air courant et cohérent"

Con: Matteo Mellano, Matteo Cernuta, Lucia Clementi, Flavia Bakiu, Silvia Faccini, Silvio Pasqualetto, Chiara Salimei, Alex Sanchez, Samuele Teneggi, Nick De Haas, Danny Snitjer

Regista ospite: Arjan Bouwmeester

Ricerca ed elaborazione testi: Daniele Franci e Silvia Faccini

Direzione organizzativa: Maria Grazia De Marco

Direzione Tecnica: Wietse Ottes

Produzione: Federazione Italiana Teatro Amatori

Coproduzione: Teatro Franco Tagliavini – Novellara (RE) , Etoile International & Creative College – Utrecht (Olanda)

Students: Matteo Mellano, Matteo Cernuta, Lucia Clementi, Flavia Bakiu, Silvia Faccini, Silvio Pasqualetto, Chiara Salimei, Alex Sanchez, Samuele Teneggi, Nick De Haas, Danny Snitjer

Guest Director: Arjan Bouwmeester

Research and word processing: Daniele Franci e Silvia Faccini

Organizational Direction: Maria Grazia De Marco

Technical Direction: Wietse Ottes

Production: Federazione Italiana Teatro Amatori

Coproduction: Teatro Franco Tagliavini – Novellara (RE) , Etoile International & Creative College – Utrecht (Holland)

Avec: Matteo Mellano, Matteo Cernuta, Lucia Clementi, Flavia Bakiu, Silvia Faccini, Silvio Pasqualetto, Chiara Salimei, Alex Sanchez, Samuele Teneggi, Nick De Haas, Danny Snitjer

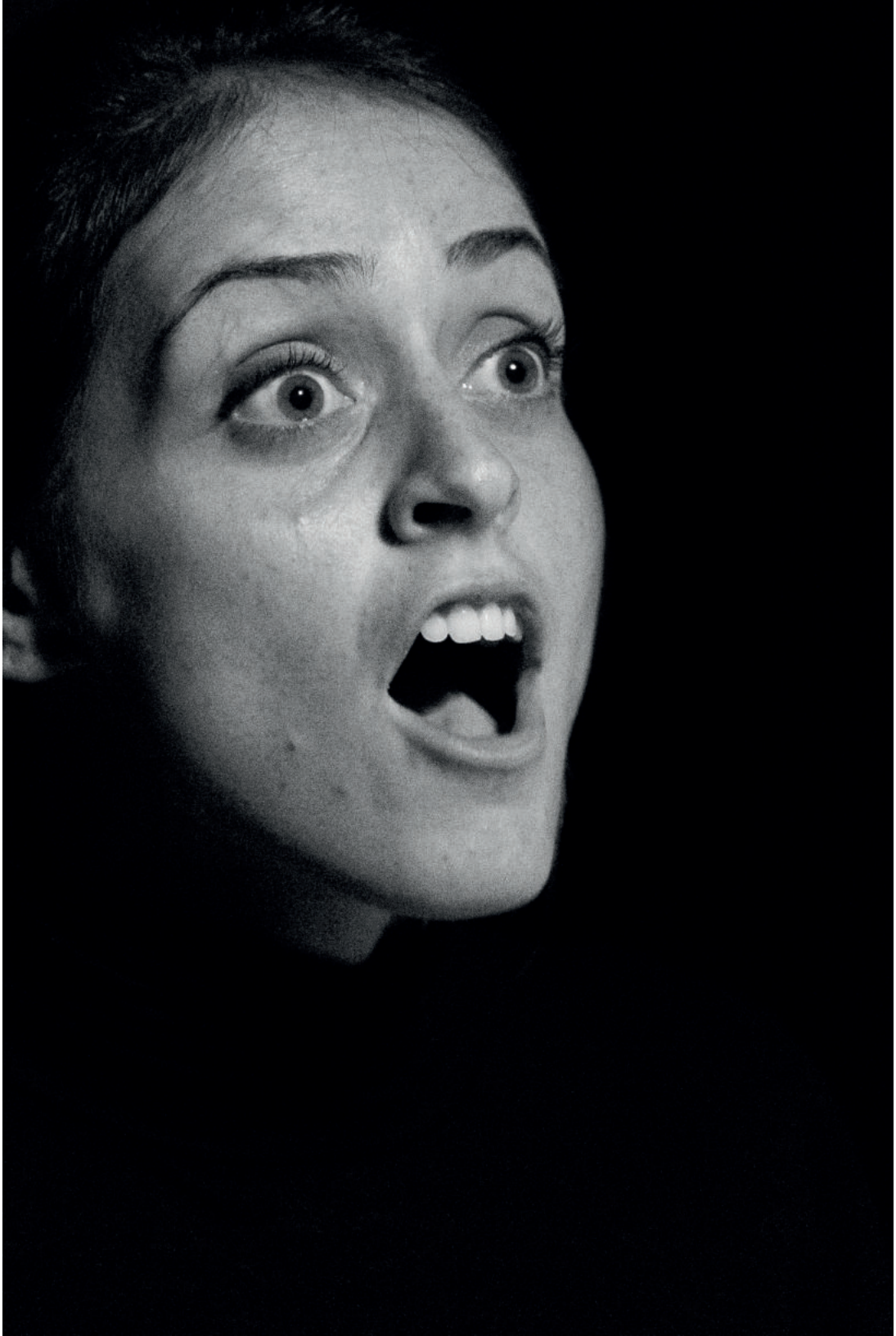
Réalisateur hôte: Arjan Bouwmeester

Recherche et élaboration des textes: Daniele Franci et Silvia Faccini

Direction de l'organisation: Maria Grazia De Marco

Direction technique: Wietse Ottes production: Federazione Italiana Teatro Amatori

Coproduction: Teatro Franco Tagliavini – Novellara (RE) , Etoile International & Creative College – Utrecht (Olanda)



Itaf 5

180. La Legge dei Matti

"…. Cognome, nome, numero di fascicolo. Cognome e nome. Nome? Nel nome di Dio qual è il mio nome?"

"…. Surname, name, dossier number. Surname and name. Name? What is my name in the name of God?"

"…. Nom, prénom, numéro de dossier. Nom et prénom. Prénom? Au nom de Dieu, quel est mon nom?"

Con: Davide Fasano, Silvia D'Anna, Alba Morosini, Anna Basso, Gaetano Velardi, Gabriele Pezzi, Alexei Coianiz

Maestro preparatore: Alex Sanchez

Regista ospite: Cedric Laubscher

Ricerca ed elaborazione testi: Waller Corsi e Daniele Franci

Direzione organizzativa: Maria Grazia De Marco

Direzione Tecnica: Wietse Otte

Produzione: Federazione Italiana Teatro Amatori

Coproduzione: Etoile International & Creative College Olanda

Students: Davide Fasano, Silvia D'Anna, Alba Morosini, Anna Basso, Gaetano Velardi, Gabriele Pezzi, Alexei Coianiz

Teacher: Alex Sanchez

Guest Director: Cedric Laubscher

Research and word processing: Waller Corsi e Daniele Franci

Organizational Direction: Maria Grazia De Marco

Technical Direction: Wietse Otte

Production: Federazione Italiana Teatro Amatori

Coproduction: Etoile International & Creative College Holland

Avec: Davide Fasano, Silvia D'Anna, Alba Morosini, Anna Basso, Gaetano Velardi, Gabriele Pezzi, Alexei Coianiz

Préparateur principal: Alex Sanchez

Réalisateur hôte: Cedric Laubscher

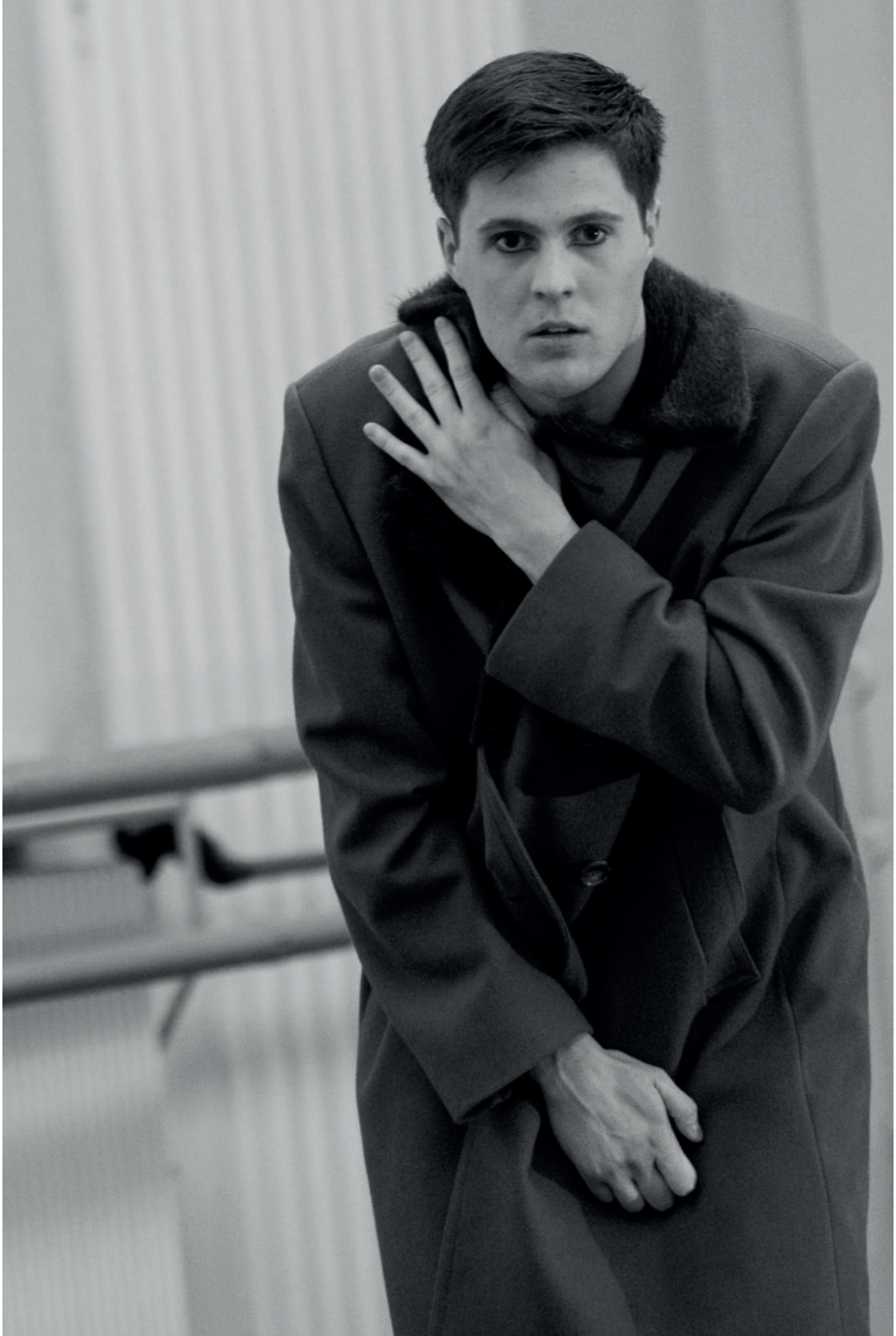
Recherche et élaboration des textes: Waller Corsi e Daniele Franci

Direction de l'organisation: Maria Grazia De Marco

Direction technique: Wietse Otte

Production: Federazione Italiana Teatro Amatori

Coproduction: Etoile International & Creative College Olanda



A lezione...

Insegnare in una scuola come ITAF è come avere la possibilità di riscrivere una grammatica delle emozioni ogni volta, è come dialogare in una dimensione di urgenza in cui la presenza degli allievi stessi diventa la pura forma autentica d'arte:

questo è lo spettacolo che preferisco!

Daniele Franci

Pane e Coraggio 2012

Vestiti di bianco 2013

Lexopp 2014

GolosaMente 2015

Human in vitae 2016

Pluriball 2017

180. La Legge dei Matti 2018